

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **1152090031 A**
Denominazione: **INIEZIONE EPOX comp. A**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Stucco/adesivo epossidico tissotropico per legno**

| Usi Identificati | Industriali | Professionali | Consumo |
|--------------------------|-------------|---------------|---------|
| STUCCO EPOSSIDICO | ✓ | ✓ | - |

Prodotto da impastare con comp. B.
Prodotto ad uso artigianale.
Sconsigliato qualsiasi altro uso.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **FORNACI CALCE GRIGOLIN S.p. A.**
Indirizzo: **Via Foscarini, 2**
Località e Stato: **31040 Nervesa della Battaglia (TV)**
Italia
tel. **+39 0422 5261**
fax **+39 0422 526299**e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: **info@fornacigrigolin.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **EMERGENZA SANITARIA - 112**
Centri Antiveleni:
CAV Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano (+39)0266101029
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia (+39)038224444
CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo 800883300
CAV Az. Osp. "Careggi" - Firenze (+39)0557947819
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma (+39)063054343
CAV Policlinico "Umberto I" - Roma (+39)0649978000
CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Roma (+39)0668593726
CAV Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli (+39)0817472901
CAV Az. Osp. Università di Foggia - Foggia 800183459

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

| | | |
|---|------|--|
| Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria 1B | H340 | Può provocare alterazioni genetiche. |
| Irritazione oculare, categoria 2 | H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| Irritazione cutanea, categoria 2 | H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 | H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2 | H411 | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

- H340** Può provocare alterazioni genetiche.
- H319** Provoca grave irritazione oculare.
- H315** Provoca irritazione cutanea.
- H317** Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H411** Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- EUH205** Contiene componenti epossidici. Può provocare una reazione allergica. Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

Consigli di prudenza:

- P201** Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
- P272** Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
- P273** Non disperdere nell'ambiente.
- P280** Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
- P302+P352** IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone
- P305+P351+P338** IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
- P308+P313** IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
- P333+P313** In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
- P501** Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Contiene: OSSIDO DI 2,3-EPOSSIPROPILE E O-TOLILE
 PRODOTTO DI REAZIONE: BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Contiene:

| Identificazione | x = Conc. % | Classificazione 1272/2008 (CLP) |
|--|------------------------|--|
| PRODOTTO DI REAZIONE: BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA | | |
| CAS | 25068-38-6 30 ≤ x < 50 | Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411 |
| CE | 500-033-5 | |
| INDEX | 603-074-00-8 | |
| Nr. Reg. | 01-2119456619-26 | |
| OSSIDO DI 2,3-EPOSSIPROPILE E O-TOLILE | | |
| CAS | 2210-79-9 10 ≤ x < 30 | Muta. 2 H341, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411 |
| CE | 218-645-3 | |
| INDEX | | |
| Nr. Reg. | 01-2119966907-18 | |

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**CAS 1330-20-7 $0 \leq x < 0,1$ **Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Skin Irrit. 2 H315,
Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C**

CE 215-535-7

INDEX 601-022-00-9

Nr. Reg. 01-2119488216-32

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERACAS 64742-95-6 $0 \leq x < 0,1$ **Carc. 1B H350, Muta. 1B H340, Asp. Tox. 1 H304,****Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: P**

CE 265-199-0

INDEX 649-356-00-4

Nr. Reg. 01-2119455851-35

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Informazioni non disponibili

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>

lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Riferimenti Normativi:

| | | |
|-----|----------------|---|
| DEU | Deutschland | TRGS 900 - Seite 1 von 69 (Fassung 29.03.2019)- Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte |
| FRA | France | Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS |
| GBR | United Kingdom | EH40/2005 Workplace exposure limits (Third edition,published 2018) |
| HRV | Hrvatska | Pravilnik o zaštiti radnika od izloženosti opasnim kemikalijama na radu, graničnim vrijednostima izloženosti i biološkim graničnim vrijednostima (NN 91/18) |
| ITA | Italia | DIRETTIVA (UE) 2017/164 DELLA COMMISSIONE del 31 gennaio 2017 |
| SVN | Slovenija | Uradni list Republike Slovenije 04.12.2018 - Uradnem listu RS št. 78 -PRAVILNIK o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu |
| EU | OEL EU | Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE. |
| | TLV-ACGIH | ACGIH 2019 |

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

PRODOTTO DI REAZIONE: BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

| | | |
|---|---------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 0,006 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 0,0006 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 0,0627 | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 0,00627 | mg/kg |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 10 | mg/l |
| Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario) | 11 | mg/kg |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 0,0478 | mg/kg |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | | Effetti sui lavoratori | | | | |
|--------------------|-------------------------|-----------------|----------------|------------------------|--------------|-----------------|----------------|-------------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale | | 0,750 | | | 0,750 | | | |
| | | mg/kg bw/d | | | mg/kg bw/d | | | |
| Inalazione | | | | | 12,25 | | | 12,25 |
| | | | | | mg/m3 | | | mg/m3 |
| Dermica | | 3,571 | | | 3,751 | | | 8,33 |
| | | mg/kg bw/d | | | mg/kg bw/d | | | mg/kg bw/d |

OSSIDO DI 2,3-EPOSSIPROPILE E O-TOLILE

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

| | | |
|---|---------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 0,0028 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 0,00028 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 0,039 | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 0,004 | mg/kg |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 0,028 | mg/l |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 10 | mg/l |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 0,012 | mg/kg |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | | Effetti sui lavoratori | | | | |
|--------------------|-------------------------|-----------------|----------------|------------------------|--------------|-----------------|----------------|-------------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale | | | VND | 3 | | | | |
| | | | | mg/kg bw/d | | | | |
| Inalazione | | | | | 40 | | | 42,24 |
| | | | | | | | | 42,24 |
| | | | | | | | | 21,12 |
| | | | | | | | | mg/m3 |
| Dermica | | | | | | | VND | 6 |
| | | | | | | | | mg/kg bw/d |

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|-------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| AGW | DEU | 440 | 100 | 880 | 200 | PELLE |
| MAK | DEU | 440 | 100 | 880 | 200 | PELLE |
| VLEP | FRA | 221 | 50 | 442 | 100 | PELLE |
| WEL | GBR | 220 | 50 | 441 | 100 | PELLE |
| GVI/KGVI | HRV | 221 | 50 | 442 | 100 | PELLE |
| VLEP | ITA | 221 | 50 | 442 | 100 | PELLE |
| MV | SVN | 221 | 50 | 442 | 100 | PELLE |
| OEL | EU | 221 | 50 | 442 | 100 | PELLE |
| TLV-ACGIH | | 434 | 100 | 651 | 150 | |

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

| | | |
|---|-------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 0,327 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 0,327 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 12,46 | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 12,46 | mg/kg |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 0,327 | mg/l |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 6,58 | mg/l |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 2,31 | mg/kg |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | Effetti sui lavoratori | | | | | |
|--------------------|-------------------------|-----------------|------------------------|-------------------|--------------|-----------------|----------------|-------------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale | | | | | | | | |
| | | | | 12,5 | | | | |
| | | | | mg/kg bw/d | | | | |
| Inalazione | 260 | 260 | 65,3 | 65,3 | 442 | 442 | 221 | 221 |
| | mg/m3 | mg/m3 | mg/m3 | mg/m3 | mg/m3 | mg/m3 | mg/m3 | mg/m3 |
| Dermica | | | | 125 | | | | 212 |
| | | | | mg/kg bw/d | | | | mg/kg bw/d |

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

TLV della miscela solventi: 225 mg/m3

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Il prodotto deve essere utilizzato in ciclo chiuso, in ambienti fortemente aerati ed in presenza di forti aspirazioni localizzate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I

guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare

l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

PRODOTTO DI REAZIONE: BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA

Materiale per guanti per utilizzo a lungo termine (BTT>480 min): alcool etilvinilico laminato (EVAL), gomma butile.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà | Valore | Informazioni |
|--|---------------------|--------------|
| Stato Fisico | liquido viscoso | |
| Colore | bianco crema | |
| Odore | lieve | |
| Soglia olfattiva | Non disponibile | |
| pH | Non disponibile | |
| Punto di fusione o di congelamento | Non disponibile | |
| Punto di ebollizione iniziale | Non disponibile | |
| Intervallo di ebollizione | Non disponibile | |
| Punto di infiammabilità | > 60 °C | |
| Tasso di evaporazione | Non disponibile | |
| Infiammabilità di solidi e gas | Non disponibile | |
| Limite inferiore infiammabilità | Non disponibile | |
| Limite superiore infiammabilità | Non disponibile | |
| Limite inferiore esplosività | Non disponibile | |
| Limite superiore esplosività | Non disponibile | |
| Tensione di vapore | Non disponibile | |
| Densità di vapore | Non disponibile | |
| Densità relativa | 1,5 | |
| Solubilità | insolubile in acqua | |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | Non disponibile | |
| Temperatura di autoaccensione | Non disponibile | |
| Temperatura di decomposizione | Non disponibile | |
| Viscosità | 17000-25000 cP | |
| Proprietà esplosive | Non disponibile | |
| Proprietà ossidanti | Non disponibile | |

9.2. Altre informazioni

| | | |
|------------------------------|---------------|---------|
| VOC (Direttiva 2010/75/CE) : | 0,05 % - 0,81 | g/litro |
| VOC (carbonio volatile) : | 0,05 % - 0,69 | g/litro |

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

A contatto con forti agenti ossidanti, riducenti, acidi o basi forti, sono possibili reazioni esotermiche.

10.2. Stabilità chimica

Temperature troppo elevate possono provocare una decomposizione termica.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Vedi paragrafo 10.1.

PRODOTTO DI REAZIONE: BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA

Per masse superiori ai 0.5 kg, l'aggiunta di un'ammina provoca una reazione fortemente esotermica.
La reazione del prodotto con le ammine è irreversibile.

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA

Può reagire pericolosamente se esposto a: aria.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Reagisce violentemente con: acidi forti,acido nitrico,perclorati.

Può formare miscele esplosive con: aria.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento.

PRODOTTO DI REAZIONE: BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA

Evitare l'esposizione a: alte temperature.

La decomposizione termica sviluppa gas che possono causare compressione nei sistemi chiusi.

OSSIDO DI 2,3-EPOSSIPROPILE E O-TOLILE

Evitare il contatto con: acidi forti, basi forti, agenti ossidanti forti.

Evitare l'esposizione a: calore.

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA

Evitare l'esposizione a: calore, fiamme libere, scariche elettrostatiche.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Evitare l'esposizione a: alte temperature, fiamme libere, fonti di calore.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti o riducenti. Acidi o basi forti.

PRODOTTO DI REAZIONE: BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA

Evitare il contatto con: agenti ossidanti, acidi, basi.

Evitare il contatto non intenzionale con le ammine.

OSSIDO DI 2,3-EPOSSIPROPILE E O-TOLILE

Evitare il contatto con: acidi, basi, agenti ossidanti.

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA

Evitare il contatto con: acidi, agenti ossidanti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

PRODOTTO DI REAZIONE: BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA

Scaldato a decomposizione emette: monossido di carbonio, acqua, fenoli.

Una reazione esotermica incontrollata libera derivati fenolici, monossido di carbonio e acqua.

OSSIDO DI 2,3-EPOSSIPROPILE E O-TOLILE

Per decomposizione sviluppa: ossidi di carbonio, fumi tossici.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Scaldato a decomposizione emette: fumi tossici.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

PRODOTTO DI REAZIONE: BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA

Il meccanismo di biotrasformazione del prodotto di reazione tra bisfenolo A-epicloridrina è chiaro se riferito ai monomeri e non agli oligomeri.

La sostanza è scissa al corrispondente diolo tramite epossido-idrolasi, a cui segue eliminazione del diolo in forma libera o coniugata o ossidata ad acido carbossilico.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

Effetti interattivi

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

L'assunzione di alcol interferisce con il metabolismo della sostanza, inibendolo. Il consumo di etanolo (0,8 g/kg) prima di un'esposizione di 4 ore a vapori di xileni (145 e 280 ppm) provoca una diminuzione del 50% della escrezione di acido metilippurico, mentre la concentrazione nel sangue di xileni sale di circa 1,5-2 volte. Allo stesso tempo vi è un aumento negli effetti collaterali secondari dell'etanolo. Il metabolismo degli xileni è aumentato da induttori enzimatici tipo fenobarbital e 3-metil-colantrene. L'aspirina e gli xileni inibiscono reciprocamente la loro coniugazione con la glicina, che ha come conseguenza la diminuzione dell'escrezione urinaria di acido metilippurico. Altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo degli xileni.

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

PRODOTTO DI REAZIONE: BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA

LD50 (Orale) > 2000 mg/kg
LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg

OSSIDO DI 2,3-EPOSSIPROPILE E O-TOLILE

LD50 (Orale) > 5000 mg/kg rat
LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg rat
LC50 (Inalazione) > 6,1 ppm/4h rat

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LD50 (Orale) 3523 mg/kg rat
LD50 (Cutanea) 12126 mg/kg rabbit
LC50 (Inalazione) 27,124 mg/l/4h rat

SOLFATO DI BARIO

LD50 (Orale) > 3000 mg/kg
LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA

LD50 (Orale) 5000 mg/kg rat
LD50 (Cutanea) 2000 mg/kg rabbit
LC50 (Inalazione) 5,61 mg/l/4h

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

PRODOTTO DI REAZIONE: BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA

La sostanza è moderatamente irritante per la pelle.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

PRODOTTO DI REAZIONE: BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA

La sostanza è moderatamente irritante per la cornea.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

Sensibilizzazione respiratoria**PRODOTTO DI REAZIONE: BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA**

Bisfenolo A-epicloridrina presenta modeste capacità sensibilizzanti delle vie respiratorie, dovute alla sua scarsa tensione di vapore.

Sensibilizzazione cutanea**PRODOTTO DI REAZIONE: BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA**

La sensibilizzazione cutanea causata dagli epossidi si manifesta, a seguito di esposizioni ripetute, con dermatite allergica (arrossamento, infiammazione, edema, essudazione, screpolamento).

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Può provocare alterazioni genetiche

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

PRODOTTO DI REAZIONE: BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA
Dati non disponibili.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PRODOTTO DI REAZIONE: BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA
Dati non disponibili.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC).
L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PRODOTTO DI REAZIONE: BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA
Dati non disponibili.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità**PRODOTTO DI REAZIONE: BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA**

| | |
|----------------------------------|--------------|
| LC50 - Pesci | 1,5 mg/l/96h |
| EC50 - Crostacei | 1,7 mg/l/48h |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 9 mg/l/72h |

OSSIDO DI 2,3-EPOSSIPROPILE E O-TOLILE

| | |
|----------------------------------|----------------|
| LC50 - Pesci | > 2,8 mg/l/96h |
| EC50 - Crostacei | 3,3 mg/l/48h |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 5,1 mg/l/72h |

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

| | |
|--|--------------|
| LC50 - Pesci | 2,6 mg/l/96h |
| EC50 - Crostacei | 1 mg/l/48h |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 1,3 mg/l/72h |
| NOEC Cronica Pesci | > 1,3 mg/l |
| NOEC Cronica Crostacei | 0,96 mg/l |
| NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche | 0,44 mg/l |

SOLFATO DI BARIO

| | |
|----------------------------------|-----------------|
| LC50 - Pesci | > 3,5 mg/l/96h |
| EC50 - Crostacei | 14,5 mg/l/48h |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | > 1,15 mg/l/72h |
| NOEC Cronica Pesci | > 100 mg/l |

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA
LC50 - Pesci > 8,2 mg/l/96h
EC50 - Crostacei 4,5 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 3,1 mg/l/72h

12.2. Persistenza e degradabilità

PRODOTTO DI REAZIONE: BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA
Solubilità in acqua 7 mg/l
NON rapidamente degradabile

OSSIDO DI 2,3-EPOSSIPROPILE E O-TOLILE
Solubilità in acqua 840 mg/l
NON rapidamente degradabile

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
Solubilità in acqua 165,8 mg/l
Rapidamente degradabile

SOLFATO DI BARIO
Solubilità in acqua 3,1 mg/l
Degradabilità: dato non disponibile

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA
Degradabilità: dato non disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

PRODOTTO DI REAZIONE: BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3
BCF 31

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,16
BCF 25,9

12.4. Mobilità nel suolo

PRODOTTO DI REAZIONE: BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 2,65

OSSIDO DI 2,3-EPOSSIPROPILE E O-TOLILE
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 2,32

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 2,73

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA: 3082

ADR / RID: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni ADR/RID, come previsto dalla Disposizione Speciale 375.

IMDG: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni dell'IMDG Code, come previsto dalla Sezione 2.10.2.7.

IATA: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle altre disposizioni IATA, come previsto dalla Disposizione Speciale A197.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (resina epossidica da bisfenolo A e 1,2 cresil glicidil etere)
IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (bisphenol A epoxy resin and 1,2 cresyl glycidyl ether)
IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (bisphenol A epoxy resin and 1,2 cresyl glycidyl ether)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 9 Etichetta: 9



IMDG: Classe: 9 Etichetta: 9



IATA: Classe: 9 Etichetta: 9



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente



IMDG: Marine Pollutant



IATA: Pericoloso per l'Ambiente



14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: 90
Disposizione Speciale: -

Quantità Limitate: 5 L

Codice di restrizione in galleria: (-)

IMDG: EMS: F-A, S-F

Quantità Limitate: 5 L

IATA: Cargo:

Quantità massima: 450 L

Istruzioni Imballo: 964

Pass.:

Quantità massima: 450 L

Istruzioni Imballo: 964

Istruzioni particolari:

A97, A158, A197

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>**14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC**

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: E2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

| | | |
|---------------------------|--------|--|
| <u>Prodotto</u> | | |
| <u>Punto</u> | 3 - 40 | |
| <u>Sostanze contenute</u> | | |
| <u>Punto</u> | 28-29 | NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA Nr. Reg.: 01-2119455851-35 |

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 nel caso in cui la valutazione di cui all'art. 236 dello stesso decreto abbia evidenziato un rischio per la salute.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

| | | |
|--------|----------|---------|
| TAB. D | Classe 3 | 00,10 % |
| TAB. D | Classe 4 | 00,10 % |

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

| | |
|--------------------------|---|
| Flam. Liq. 3 | Liquido infiammabile, categoria 3 |
| Carc. 1B | Cancerogenicità, categoria 1B |
| Muta. 1B | Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria 1B |
| Muta. 2 | Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria 2 |
| Acute Tox. 4 | Tossicità acuta, categoria 4 |
| Asp. Tox. 1 | Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1 |
| Eye Irrit. 2 | Irritazione oculare, categoria 2 |
| Skin Irrit. 2 | Irritazione cutanea, categoria 2 |
| Skin Sens. 1 | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 |
| Aquatic Chronic 2 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2 |
| H226 | Liquido e vapori infiammabili. |
| H350 | Può provocare il cancro. |
| H340 | Può provocare alterazioni genetiche. |
| H341 | Sospettato di provocare alterazioni genetiche. |

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

| | |
|---------------|---|
| H312 | Nocivo per contatto con la pelle. |
| H332 | Nocivo se inalato. |
| H304 | Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| H411 | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| EUH205 | Contiene componenti epossidici. Può provocare una reazione allergica. |

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP, salvo che sia diversamente indicato nelle sezioni 11 e 12.

I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 05 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 15 / 16.

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **1152090031 B**
Denominazione: **INIEZIONE EPOX comp. B**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Indurente amminico in pasta**

| Usi Identificati | Industriali | Professionali | Consumo |
|---|-------------|---------------|---------|
| INDURITORE PER STUCCO EPOSSIDICO | ✓ | ✓ | - |

Prodotto da impastare con comp. A.
Prodotto ad uso artigianale.
Sconsigliato qualsiasi altro uso.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **FORNACI CALCE GRIGOLIN S.p. A.**
Indirizzo: **Via Foscarini, 2**
Località e Stato: **31040 Nervesa della Battaglia (TV)**
Italia
tel. **+39 0422 5261**
fax **+39 0422 526299**e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: **info@fornacigrigolin.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: **EMERGENZA SANITARIA - 112**
Centri Antiveleni:
CAV Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano (+39)0266101029
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia (+39)038224444
CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo 800883300
CAV Az. Osp. "Careggi" - Firenze (+39)0557947819
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma (+39)063054343
CAV Policlinico "Umberto I" - Roma (+39)0649978000
CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Roma (+39)0668593726
CAV Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli (+39)0817472901
CAV Az. Osp. Università di Foggia - Foggia 800183459

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

| | | |
|---|------|--|
| Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria 1B | H340 | Può provocare alterazioni genetiche. |
| Tossicità acuta, categoria 4 | H302 | Nocivo se ingerito. |
| Corrosione cutanea, categoria 1B | H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. |
| Lesioni oculari gravi, categoria 1 | H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |
| Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 | H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2 | H411 | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

- H340** Può provocare alterazioni genetiche.
- H302** Nocivo se ingerito.
- H314** Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H317** Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H411** Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Usò ristretto agli utilizzatori professionali.

Consigli di prudenza:

- P201** Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
- P272** Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
- P273** Non disperdere nell'ambiente.
- P280** Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
- P301+P310** IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
- P303+P361+P353** IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
- P304+P340** IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
- P305+P351+P338** IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
- P310** Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
- P501** Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Contiene: AMMINE, POLIETILENPOLI-
2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

| Identificazione | x = Conc. % | Classificazione 1272/2008 (CLP) |
|--|------------------------|---|
| AMMINE, POLIETILENPOLI- | | |
| CAS | 68131-73-7 10 ≤ x < 30 | Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1 |
| CE | 268-626-9 | |
| INDEX | 612-121-00-1 | |
| Nr. Reg. | 01-2119485823-28 | |
| 2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO | | |
| CAS | 90-72-2 5 ≤ x < 15 | Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315 |
| CE | 202-013-9 | |
| INDEX | 603-069-00-0 | |
| Nr. Reg. | 01-2119560597-27 | |

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>**ALCOL BENZILICO**

CAS 100-51-6 $5 \leq x < 10$ Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332
CE 202-859-9
INDEX 603-057-00-5
Nr. Reg. 01-2119492630-38

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

CAS 1330-20-7 $0 \leq x < 0,1$ Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Skin Irrit. 2 H315,
Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C

CE 215-535-7
INDEX 601-022-00-9
Nr. Reg. 01-2119488216-32

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA

CAS 64742-95-6 $0 \leq x < 0,1$ Carc. 1B H350, Muta. 1B H340, Asp. Tox. 1 H304,
Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: P

CE 265-199-0
INDEX 649-356-00-4
Nr. Reg. 01-2119455851-35

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

| | | |
|-----|----------------|---|
| DEU | Deutschland | TRGS 900 - Seite 1 von 69 (Fassung 29.03.2019)- Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte |
| FRA | France | Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS |
| GBR | United Kingdom | EH40/2005 Workplace exposure limits (Third edition,published 2018) |
| HRV | Hrvatska | Pravilnik o zaštiti radnika od izloženosti opasnim kemikalijama na radu, graničnim vrijednostima izloženosti i biološkim graničnim vrijednostima (NN 91/18) |
| ITA | Italia | DIRETTIVA (UE) 2017/164 DELLA COMMISSIONE del 31 gennaio 2017 |
| SVN | Slovenija | Uradni list Republike Slovenije 04.12.2018 - Uradnem listu RS št. 78 -PRAVILNIK o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu |
| EU | OEL EU | Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE. |
| | TLV-ACGIH | ACGIH 2019 |

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

AMMINE, POLIETILENPOLI-

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

| | | |
|---|---------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 0,0032 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 0,00032 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 1,023 | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 0,1023 | mg/kg |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 0,005 | mg/l |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 31,9 | mg/l |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 10 | mg/kg |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | | Effetti sui lavoratori | | | | |
|--------------------|-------------------------|-----------------|----------------|------------------------|--------------|-----------------|----------------|-------------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale | | | | 0,21 | | | | |
| | | | | mg/kg bw/d | | | | |
| Inalazione | | | | 0,14 | | | 0,82 | |
| | | | | mg/m3 | | | mg/m3 | |

2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

| | | |
|---|--------|------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 0,084 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 0,0084 | mg/l |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 0,84 | mg/l |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 0,2 | mg/l |

ALCOL BENZILICO

Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | PELLE | 11 |
|------|-------|--------|-----|------------|-----|-------|----|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | | |
| AGW | DEU | 22 | 5 | 44 | 10 | PELLE | 11 |
| MV | SVN | 22 | 5 | 44 | 10 | PELLE | |

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

| | | |
|---|-------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 1 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 0,1 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 5,27 | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 0,527 | mg/kg |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 2,3 | mg/l |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 39 | mg/l |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 0,456 | mg/kg |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | | Effetti sui lavoratori | | | | |
|--------------------|-------------------------|-----------------|----------------|------------------------|--------------|-----------------|----------------|-------------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale | VND | 20 | VND | 4 | | | | |
| | | mg/kg bw/d | | mg/kg bw/d | | | | |
| Inalazione | VND | 27 | VND | 5,4 | VND | 110 | VND | 22 |
| | | mg/m3 | | mg/m3 | | mg/m3 | | mg/m3 |
| Dermica | VND | 20 | VND | 4 | VND | 40 | VND | 8 |
| | | mg/kg bw/d | | mg/kg bw/d | | mg/kg bw/d | | mg/kg bw/d |

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|-------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| AGW | DEU | 440 | 100 | 880 | 200 | PELLE |
| MAK | DEU | 440 | 100 | 880 | 200 | PELLE |
| VLEP | FRA | 221 | 50 | 442 | 100 | PELLE |
| WEL | GBR | 220 | 50 | 441 | 100 | PELLE |
| GVI/KGVI | HRV | 221 | 50 | 442 | 100 | PELLE |
| VLEP | ITA | 221 | 50 | 442 | 100 | PELLE |
| MV | SVN | 221 | 50 | 442 | 100 | PELLE |
| OEL | EU | 221 | 50 | 442 | 100 | PELLE |
| TLV-ACGIH | | 434 | 100 | 651 | 150 | |

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

| | | |
|---|-------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 0,327 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 0,327 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 12,46 | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 12,46 | mg/kg |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 0,327 | mg/l |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 6,58 | mg/l |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 2,31 | mg/kg |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | Effetti sui lavoratori | | | | | |
|--------------------|-------------------------|-----------------|------------------------|-------------------|--------------|-----------------|----------------|-------------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale | | | | | | | | |
| | | | | 12,5 | | | | |
| | | | | mg/kg bw/d | | | | |
| Inalazione | 260 | 260 | 65,3 | 65,3 | 442 | 442 | 221 | 221 |
| | mg/m3 | mg/m3 | mg/m3 | mg/m3 | mg/m3 | mg/m3 | mg/m3 | mg/m3 |
| Dermica | | | | 125 | | | | 212 |
| | | | | mg/kg bw/d | | | | mg/kg bw/d |

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

TLV della miscela solventi: 225 mg/m3

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Il prodotto deve essere utilizzato in ciclo chiuso, in ambienti fortemente aerati ed in presenza di forti aspirazioni localizzate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I

guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.
I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

| Proprietà | Valore | Informazioni |
|--|--------------------------------|--------------|
| Stato Fisico | liquido viscoso | |
| Colore | marrone | |
| Odore | di ammina | |
| Soglia olfattiva | Non disponibile | |
| pH | Non disponibile | |
| Punto di fusione o di congelamento | Non disponibile | |
| Punto di ebollizione iniziale | Non disponibile | |
| Intervallo di ebollizione | Non disponibile | |
| Punto di infiammabilità | > 60 °C | |
| Tasso di evaporazione | Non disponibile | |
| Infiammabilità di solidi e gas | Non disponibile | |
| Limite inferiore infiammabilità | Non disponibile | |
| Limite superiore infiammabilità | Non disponibile | |
| Limite inferiore esplosività | Non disponibile | |
| Limite superiore esplosività | Non disponibile | |
| Tensione di vapore | Non disponibile | |
| Densità di vapore | Non disponibile | |
| Densità relativa | 1,7 | |
| Solubilità | parzialmente solubile in acqua | |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | Non disponibile | |
| Temperatura di autoaccensione | Non disponibile | |
| Temperatura di decomposizione | Non disponibile | |
| Viscosità | 24000-30000 cP | |
| Proprietà esplosive | Non disponibile | |
| Proprietà ossidanti | Non disponibile | |

9.2. Altre informazioni

| | | |
|------------------------------|---------------|---------|
| VOC (Direttiva 2010/75/CE) : | 0,08 % - 1,38 | g/litro |
| VOC (carbonio volatile) : | 0,07 % - 1,17 | g/litro |

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO

Fare riferimento alla possibilità di reazioni pericolose e/o sezione materiali incompatibili.

ALCOL BENZILICO

Con forte riscaldamento forma miscele esplosive con aria.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO

Rischio di esplosione a contatto con: perossidi.

ALCOL BENZILICO

Rischio di esplosione a contatto con: agenti ossidanti,acido bromidrico,ferro.

Reagisce violentemente sviluppando calore a contatto con: agenti ossidanti,acido bromidrico,ferro.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA

Può reagire pericolosamente se esposto a: aria.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Reagisce violentemente con: acidi forti,acido nitrico,perclorati.

Può formare miscele esplosive con: aria.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

AMMINE, POLIETILENPOLI-

Evitare il contatto con: acidi,agenti ossidanti forti,metalli.

2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO

Evitare il contatto con: perossidi,agenti ossidanti.

ALCOL BENZILICO

Evitare l'esposizione a: calore.

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA

Evitare l'esposizione a: calore,fiamme libere,scariche elettrostatiche.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Evitare l'esposizione a: alte temperature,fiamme libere,fonti di calore.

10.5. Materiali incompatibili

AMMINE, POLIETILENPOLI-

Evitare il contatto con: acidi,agenti ossidanti forti,idrocarburi clorurati,rame,metalli.

2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO

Incompatibile con acidi, acidi minerali, ipoclorito di sodio.

Il prodotto corrode lentamente rame, alluminio, zinco e superfici galvanizzate.

ALCOL BENZILICO

Attacca diversi tipi di materie plastiche.

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA

Evitare il contatto con: acidi,agenti ossidanti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

AMMINE, POLIETILENPOLI-

Scaldato a decomposizione emette: composti azotati,gas nitrosi.

2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO

Per decomposizione sviluppa: acido nitrico,ammoniaca,ossido di azoto,anidride carbonica,monossido di carbonio.

ALCOL BENZILICO

Nessun prodotto di decomposizione pericoloso nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Scaldato a decomposizione emette: fumi tossici.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

Effetti interattivi

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

L'assunzione di alcol interferisce con il metabolismo della sostanza, inibendolo. Il consumo di etanolo (0,8 g/kg) prima di un'esposizione di 4 ore a vapori di xileni (145 e 280 ppm) provoca una diminuzione del 50% della escrezione di acido metilippurico, mentre la concentrazione nel sangue di xileni sale di circa 1,5-2 volte. Allo stesso tempo vi è un aumento negli effetti collaterali secondari

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

dell'etanolo. Il metabolismo degli xileni è aumentato da induttori enzimatici tipo fenobarbital e 3-metil-colantrene. L'aspirina e gli xileni inibiscono reciprocamente la loro coniugazione con la glicina, che ha come conseguenza la diminuzione dell'escrezione urinaria di acido metilippurico. Altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo degli xileni.

TOSSICITÀ ACUTA

| | |
|---|---------------------|
| LC50 (Inalazione) della miscela: | > 20 mg/l |
| LD50 (Orale) della miscela: | 1241,42 mg/kg |
| LD50 (Cutanea) della miscela: | >2000 mg/kg |
| 2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO | |
| LD50 (Orale) | 2169 mg/kg rat |
| LD50 (Cutanea) | > 800 mg/kg rat |
| ALCOL BENZILICO | |
| LD50 (Orale) | 1620 mg/kg rat |
| LD50 (Cutanea) | 2000 mg/kg rabbit |
| LC50 (Inalazione) | > 4,178 mg/l/4h rat |
| XILENE (MISCELA DI ISOMERI) | |
| LD50 (Orale) | 3523 mg/kg rat |
| LD50 (Cutanea) | 12126 mg/kg rabbit |
| LC50 (Inalazione) | 27,124 mg/l/4h rat |
| SOLFATO DI BARIO | |
| LD50 (Orale) | > 3000 mg/kg |
| LD50 (Cutanea) | > 2000 mg/kg |
| NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA | |
| LD50 (Orale) | 5000 mg/kg rat |
| LD50 (Cutanea) | 2000 mg/kg rabbit |
| LC50 (Inalazione) | 5,61 mg/l/4h |
| AMMINE, POLIETILENPOLI- | |
| LD50 (Orale) | > 1000 mg/kg rat |
| LD50 (Cutanea) | > 1465 mg/kg rabbit |

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Può provocare alterazioni genetiche

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC). L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità**2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO**

| | |
|----------------------------------|--------------|
| LC50 - Pesci | 175 mg/l/96h |
| EC50 - Crostacei | 718 mg/l/48h |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 84 mg/l/72h |

ALCOL BENZILICO

| | |
|----------------------------------|--------------|
| LC50 - Pesci | 460 mg/l/96h |
| EC50 - Crostacei | 230 mg/l/48h |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 770 mg/l/72h |
| EC10 Alghe / Piante Acquatiche | 310 mg/l/72h |
| NOEC Cronica Crostacei | 51 mg/l |

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

| | |
|--|--------------|
| LC50 - Pesci | 2,6 mg/l/96h |
| EC50 - Crostacei | 1 mg/l/48h |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 1,3 mg/l/72h |
| NOEC Cronica Pesci | > 1,3 mg/l |
| NOEC Cronica Crostacei | 0,96 mg/l |
| NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche | 0,44 mg/l |

SOLFATO DI BARIO

| | |
|----------------------------------|-----------------|
| LC50 - Pesci | > 3,5 mg/l/96h |
| EC50 - Crostacei | 14,5 mg/l/48h |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | > 1,15 mg/l/72h |
| NOEC Cronica Pesci | > 100 mg/l |

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA

| | |
|----------------------------------|----------------|
| LC50 - Pesci | > 8,2 mg/l/96h |
| EC50 - Crostacei | 4,5 mg/l/48h |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 3,1 mg/l/72h |

AMMINE, POLIETILENPOLI-

| | |
|----------------------------------|---------------|
| LC50 - Pesci | 100 mg/l/96h |
| EC50 - Crostacei | 2,2 mg/l/48h |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 0,5 mg/l/72h |
| EC10 Alghe / Piante Acquatiche | 0,16 mg/l/72h |
| NOEC Cronica Crostacei | 1,9 mg/l |

12.2. Persistenza e degradabilità**2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO**

| | |
|-----------------------------|---------------|
| Solubilità in acqua | > 850000 mg/l |
| NON rapidamente degradabile | |

ALCOL BENZILICO

| | |
|-------------------------|------------|
| Solubilità in acqua | 40000 mg/l |
| Rapidamente degradabile | |

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
Solubilità in acqua 165,8 mg/l
Rapidamente degradabile

SOLFATO DI BARIO
Solubilità in acqua 3,1 mg/l
Degradabilità: dato non disponibile

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA
Degradabilità: dato non disponibile

AMMINE, POLIETILENPOLI-
Solubilità in acqua 50000 mg/l
NON rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -0,66

ALCOL BENZILICO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,05
BCF 1,37

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,16
BCF 25,9

AMMINE, POLIETILENPOLI-
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -3,67

12.4. Mobilità nel suolo

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 2,73

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU**

ADR / RID, IMDG, IATA: 2735

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: AMMINE LIQUIDE CORROSIVE, N.A.S. o POLIAMMINE LIQUIDE CORROSIVE, N.A.S. (ammine, polietilenpoli-)
IMDG: AMINES, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. or POLYAMINES, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. (polyethylenepolyamines)
IATA: AMINES, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. or POLYAMINES, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. (polyethylenepolyamines)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8



IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8



IATA: Classe: 8 Etichetta: 8



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
IMDG: NO
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

| | | | |
|------------|--------------------------|------------------------|--|
| ADR / RID: | HIN - Kemler: 80 | Quantità Limitate: 5 L | Codice di restrizione in galleria: (E) |
| | Disposizione Speciale: - | | |
| IMDG: | EMS: F-A, S-B | Quantità Limitate: 5 L | |
| IATA: | Cargo: | Quantità massima: 60 L | Istruzioni Imballo: 856 |
| | Pass.: | Quantità massima: 5 L | Istruzioni Imballo: 852 |
| | Istruzioni particolari: | A3, A803 | |

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: E2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

| | | |
|--------------------|--------|--|
| Prodotto | | |
| Punto | 3 - 40 | |
| Sostanze contenute | | |
| Punto | 28-29 | NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA Nr. Reg.: 01-2119455851-35 |

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 nel caso in cui la valutazione di cui all'art. 236 dello stesso decreto abbia evidenziato un rischio per la salute.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

| | | |
|--------|----------|---------|
| TAB. D | Classe 3 | 00,10 % |
| TAB. D | Classe 4 | 00,10 % |

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

| | |
|--------------------------|---|
| Flam. Liq. 3 | Liquido infiammabile, categoria 3 |
| Carc. 1B | Cancerogenicità, categoria 1B |
| Muta. 1B | Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria 1B |
| Acute Tox. 4 | Tossicità acuta, categoria 4 |
| Asp. Tox. 1 | Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1 |
| Skin Corr. 1B | Corrosione cutanea, categoria 1B |
| Eye Dam. 1 | Lesioni oculari gravi, categoria 1 |
| Eye Irrit. 2 | Irritazione oculare, categoria 2 |
| Skin Irrit. 2 | Irritazione cutanea, categoria 2 |
| Skin Sens. 1 | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 |
| Aquatic Acute 1 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1 |
| Aquatic Chronic 1 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1 |
| Aquatic Chronic 2 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2 |
| H226 | Liquido e vapori infiammabili. |
| H350 | Può provocare il cancro. |
| H340 | Può provocare alterazioni genetiche. |
| H302 | Nocivo se ingerito. |
| H312 | Nocivo per contatto con la pelle. |
| H332 | Nocivo se inalato. |
| H304 | Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. |
| H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. |
| H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| H410 | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| H411 | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- IMO: International Maritime Organization- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP, salvo che sia diversamente indicato nelle sezioni 11 e 12.

I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 15 / 16.